



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3626 del 17/03/2022

Prot. n° 22/020827 del 22/01/2022

Ditta Proponente: 030FER S.r.l.

Oggetto: Impianto per la gestione del trattamento di rifiuti non pericolosi

Comuni di Intervento: Paglieta

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ing. Raffaele Spilla (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla Società 030FER S.r.l. relativamente al progetto "Impianto per la gestione del trattamento di rifiuti non pericolosi" acquisita al prot. n. 020827 del 22 gennaio 2022;



IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Visto il Parere del Comune di Paglieta, acquisito in atti al prot n. 0021095/21 del 21/01/2021, in merito alle procedure di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

Esaminate le integrazioni pubblicate a seguito del precedente Giudizio di Rinvio n. 3375 del 25/03/2021;

Preso atto che gli approfondimenti idrogeologici effettuati hanno evidenziato il superamento delle CSC per Fe e Mn, in merito alle quali l'azienda dovrà dare seguito agli adempimenti di cui al titolo V alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che l'esercizio dell'impianto dovrà evitare interferenze con le azioni messe in atto nell'ambito del procedimento di cui al titolo V alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Considerato che successivamente all'avvio dell'attività sarà effettuato, ai sensi delle norme vigenti, il collaudo acustico post operam;

Tenuto conto delle misure mitigative proposte dalla Ditta;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a VIA – VA

Progetto:

**030FER S.r.l.
Impianto per la gestione e del trattamento di rifiuti non pericolosi**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Impianto per la gestione e del trattamento di rifiuti non pericolosi
Descrizione del progetto:	Progetto di un impianto per la gestione e del trattamento di rifiuti non pericolosi, e nello specifico operazioni R4 ed R13 (allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).
Azienda Proponente:	030FER Srl

Localizzazione del progetto

Comune:	Paglieta
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	C.da La Selva S.P. Pedemontana
Numero foglio catastale:	1
Particella catastale:	4119

Contenuti istruttoria:

La presente istruttoria riassume quanto riportato nella documentazione progettuale e nei relativi allegati pubblicati dalla Ditta.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella





SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Sebastianelli Paolo
----------------	---------------------

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Bettinsoli Giorgio
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia n. 3163

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 97242/20 del 09/04/2020
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 143539/20 del 15/05/2020
Atto di sospensione	Prot. n. 216871/20 del 17/07/2020
Atto di riattivazione	Richiesta chiusura SRA acquisita in atti al prot. 0038788/21 del 03/02/2021

4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
Progetto Preliminare: Progetto definitivo rev_00 Studio preliminare ambientale: Studio Preliminare Ambientale rev_00 Altri elaborati: Elaborati grafici rev_00	Integrazioni: Studio Preliminare Ambientale rev_01(1).pdf Progetto definitivo rev_00 (1)(1).pdf Elaborati grafici rev_00 (1)(1).pdf Integrazioni a seguito del G. 3375 del 25/03/2021ù 030 FER Note integrazione giudicio 3375_2021 20210728FT_040FER_PagIeta 20210728FT_040FER_PagIeta.pdf Modellazione idrogeologica_030FER Planimetria Rav_02 Progetto definitivo rev_02 Studio Preliminare Ambientale rev_01

6. Osservazioni

Nel periodo di pubblicazione della procedura in oggetto non sono pervenute osservazioni.

Premessa

La Ditta 030FER S.r.l., con sede legale a Mazzano (BS) in Padana Superiore n. 74, ha chiesto, con nota prot. 97242 del 09/04/2020, l'avvio della procedura di VA a VIA per il progetto di un "Impianto per la gestione e del trattamento di rifiuti non pericolosi". Il progetto è infatti sottoposto alla procedura di VA a VIA in quanto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto 7, lettera zb) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

La procedura è stata avviata con nota prot. 0143539/20 del 15/05/2020.

Con nota 216871/20 del 17/07/2020, il Servizio DPC002, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano Regionale Gestione Rifiuti, ricadendo l'intervento entro la fascia di due chilometri dal SIC Bosco di Mozzagogna (Sangro) IT7140112, ha chiesto alla Ditta di "verificare con l'amministrazione comunale,



(autorità competente in materia di Vinca in base a quanto stabilito dalle L.R 46/2016 art. 46-bis e L.R. n. 11/99), la necessità di effettuare la Valutazione di Incidenza Ambientale”.

Il Comune di Paglieta si è espresso nel merito, rilasciando “*parere favorevole all’esclusione di VINCA*”, acquisito agli atti con prot. n. 21095/21 del 21-01-2021.

Il tecnico dichiara che l’area sulla quale opererà la ditta 030Fer S.r.l. era già occupata dalla Sangro Steel Plant S.r.l. con iscrizione RIP n. 183/2011 e che sull’area non si registra attività dall’ottobre 2016.

Il progetto della 030FER prevede, dunque, il riavvio di un impianto di gestione rifiuti, in precedenza autorizzato in regime semplificato ai sensi degli art. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

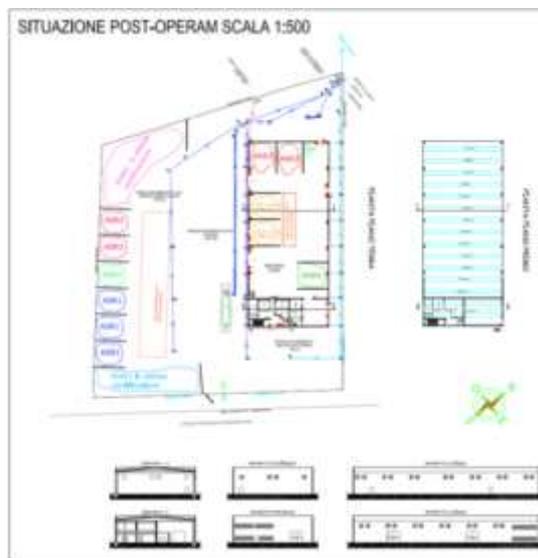
L’attività di recupero consiste, nel ricevimento di varie tipologie di rifiuti non pericolosi di origine ferrosa e non ferrosa e nelle successive operazioni di trattamento del rifiuto finalizzate al suo recupero (selezione, cernita, ecc.).

Il tecnico dichiara che la potenzialità di progetto riguardante le operazioni R4-R13, di cui agli allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è la seguente.

Tipologia di rifiuti	Potenzialità Istantanea [ton]	Capacità Massima Annuale [ton]	Capacità massima di trattamento [ton]
Non pericolosi	2548,5	15000	15000

Tabella 1 Potenzialità della valutazione

Si riportano gli stralci della planimetria del sito nella situazione ante e post-operam.



In data 25/03/2021 il progetto è stato esaminato dal CCRVIA che a tale merito ha espresso il seguente Giudizio n.3375 di “*Rinvio al fine di produrre le integrazioni alla documentazione progettuale per chiarire i seguenti aspetti:*

- vista la vulnerabilità dell’acquifero (vedi elaborato 5.4 del PTA della Regione Abruzzo) e la presenza sul sito di un’attività pregressa di gestione dei rifiuti; risulta necessario effettuare un’indagine di qualità ambientale sulle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee (comprensiva di relazione idrogeologica volta a definire la profondità della falda) con le modalità previste dalla parte IV Titolo



V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- è necessario chiarire i rapporti dell'impianto con il Piano Regionale Paesistico in quanto il tecnico ha fatto dichiarazioni discordanti rispetto a questo punto (B1 e D), e sul geoportale l'area risulta interna ad una zona B1;
- va chiarita la natura del corpo idrico, Fosso Canneto, sia ai fini dell'applicazione della L.R. 18/83 e ss.mm e ii. che per la valutazione della possibilità di recapito dello scarico;
- in riferimento agli aspetti progettuali occorre chiarire i quantitativi annui e istantanei in R13 ed indicare planimetricamente l'area di conferimento e scarico;
- anche in considerazione del fatto che il tecnico all'interno dello Studio individua tra i possibili impatti dell'impianto le polveri, il rumore e il traffico è necessario studiare in modo appropriato gli impatti acustici ed emissivi dell'impianto. Inoltre, in prossimità dell'impianto risulta collocato un edificio: è necessario chiarire se si tratta di civile abitazione e, in tal caso, approfondire gli impatti (acustici ed emissivi) prodotti dall'impianto sulla stessa e le relative misure di mitigazioni proposte;
- è necessario chiarire il sistema di trattamento delle acque in relazione alle attività svolte sul piazzale;
- va chiarito se l'area è urbanizzata;
- nel caso in cui nell'area non fosse presente un sistema fognario, è necessario presentare una planimetria con l'indicazione del percorso dei reflui, dal pozzetto fiscale di controllo fino all'immissione nel corpo recettore finale, e chiarire il sistema di gestione dei reflui provenienti dai servizi igienici;
- va chiarito se il sito è o meno dismesso ai sensi dell'art. 240 lettera h del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

In data 20/01/2022, la Ditta ha riattivato la procedura di VA, comunicando l'avvenuta pubblicazione sullo Sportello Regionale Ambiente della seguente documentazione integrativa di cui si riporta la sintesi:

- Note all'integrazione di cui al giudizio CCR-VIA n° 3375 del 25032021.pdf;
- Planimetria Rev_02.pdf.p7m;
- Progetto definitivo rev_02.pdf.p7m;
- Studio Preliminare Ambientale rev_01.pdf.p7m;
- Specialistiche

In merito alla richiesta di cui al primo punto del Giudizio n.3357/2021 *“vista la vulnerabilità dell'acquifero (vedi elaborato 5.4 del PTA della Regione Abruzzo) e la presenza sul sito di un'attività pregressa di gestione dei rifiuti; risulta necessario effettuare un'indagine di qualità ambientale sulle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee (comprensiva di relazione idrogeologica volta a definire la profondità della falda) con le modalità previste dalla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”*, la Ditta ha pubblicato nella documentazione integrativa *MODELLAZIONE GEOLOGIA E IDROGEOLOGICA DEL SITO – INDAGINE DI QUALITÀ AMBIENTALE SULLE MATRICI SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUESOTTERANEE* datato ottobre 2021, dal quale si riporta quanto segue.

La zona esaminata corrisponde alla fascia di pianura situata in sinistra orografica del fiume Sangro ad una quota di circa 22 m s.l.m..

La porzione di pianura comprendente il sito in esame, risulta piuttosto antropizzata.

L'area interessata si trova nella piana alluvionale del fiume Sangro, caratterizzata da un ampio fondo vallivo, colmata da depositi alluvionali per spessori variabili. Essa risulta costituita da una successione di depositi alluvionali quaternari, direttamente poggianti su un substrato geologico formato da sedimenti marini (argille grigio-azzurre).

Il substrato del materasso alluvionale è costituito, nell'intera piana, dalle argille grigio-azzurre impermeabili di età pliocenica e quaternaria che fissano i limiti morfologici ed idrogeologici della piana.

Le unità litologiche affioranti nella zona a partire dall'alto verso il basso sono:

UNITA' A: depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi recenti con intercalazioni di livelli limoso-sabbiosi e limoso-argillosi, rappresentati da ghiaie eterometriche di natura prevalentemente calcarea e dimensioni variabili da

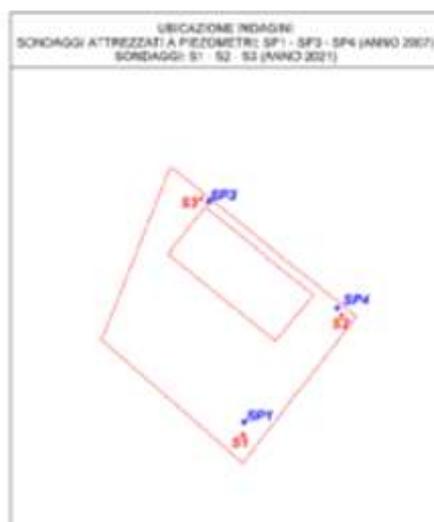




centimetrici a decimetrici, i clasti si presentano ben arrotondati in matrice sabbiosa, argillosa e sabbioso-argillosa.

UNITA' B : depositi marini argilloso-limosi: argille grigio-azzurre.

Oltre al rilevamento geologico e idrogeologico di dettaglio, sono stati realizzati n. 7 sondaggi a rotazione e carotaggio continuo di cui tre attrezzati a piezometri a tubo aperto, in particolare 3 sondaggi sono stati realizzati nel mese di settembre 2021, da cui sono stati prelevati i campioni per le analisi e 4 sondaggi esistenti (tre piezometri) realizzati, nell'anno 2007, per conto della precedente ditta proprietaria del sito.



Le perforazioni sono state realizzate mediante sonda idraulica a carotaggio continuo, utilizzando un carotiere del diametro da 101 mm con rivestimento di 127 mm.

Le indagini hanno evidenziato la presenza di un substrato argilloso (argille limose grigie e limi argillosi avana) posto alla profondità di circa 10.7 metri (SP1), al di sopra del quale sono presenti depositi costituiti da ghiaie in matrice sabbioso-limoso e limi (alluvioni recenti del Fiume Sangro) tutti i sondaggi hanno raggiunto la profondità di 5.0 metri.

La successione stratigrafica affiorante nell'area oggetto di studio risulta costituita da:

UNITA' A - LIMO ARGILLOSO

Limo argilloso marroncino scuro e bruno-avana con presenza di frustoli carboniosi da mediamente consistente a consistente.

UNITA' B - STRATO GHIAIOSO/SABBIOSO

Ghiaia calcarea eterometrica da sciolta a mediamente cementata con clasti da centimetrici a decimetrici arrotondati e in matrice sabbiosolimoso e sabbie gialle con ghiaino da sciolto a debolmente cementato.

UNITA' C - ARGILLE LIMOSE

Substrato argilloso costituito dalle argille limose di colore avanogrigiastri.

I complessi idrogeologici riconosciuti nel sottosuolo del sito possono essere descritti come di seguito riportato:

- complesso idrogeologico dei depositi limosi "Unità A" detto anche "acquitarzo" (terreni di copertura);
- complesso idrogeologico dei depositi ghiaioso/sabbiosi "Unità B" che costituisce l'acquifero vero e proprio.
- substrato geologico argilloso "Unità C" che costituisce l'acquicluda.

Nell'acquifero si rileva la presenza di acqua sotterranea con una potenzialità (saturazione) medio-alta.

Il livello piezometrico è stabile infatti tra le misure del 2007/2010 e quelle eseguite nel 2021 non vi sono differenze (solo alcuni centimetri).

Per quanto riguarda la definizione del modello idrogeologico del sito è stata condotta una campagna di monitoraggio dei piezometri installati.

Le misure piezometriche sono state effettuate nel mese di agosto (2021).

Nella tabella seguente si riportano i valori dei livelli piezometrici utilizzati per la ricostruzione della morfologia delle acque sotterranee, mentre in planimetria si riporta una ricostruzione della morfologia della falda, "carta delle isopieze".



Le quote topografiche riportate in tabella sono state estrapolate dal rilievo topografico.

TABELLA MISURE LIVELLI ACQUE SOTTERREANEE					
Piezometro	Data	Quota topografica (p.c.) (m. s.l.m.)	Soggiacenza (m)	Quota piezometrica (m. s.l.m.)	Note
SP1	Agosto 2021	24.83	2.58	22.25	-
SP3	Agosto 2021	24.65	2.60	22.02	-
SP4	Agosto 2021	24.69	2.64	22.05	-

Si riportano di seguito le quote piezometriche del valle e monte idrogeologico, m. s.l.m.,:

- 22.02 - quota più bassa: VALLE IDROGEOLOGICO “SP3”;
- 22.25 - quota più alta: MONTE IDROGEOLOGICO “SP1”.

Nella carta delle isopieze sono stati riportati i piezometri (ubicazione) con i valori del livello dell’acqua misurati in metri s.l.m. e le relative curve di livello (isopieze). Quest’ultime mostrano un andamento omogeneo e una diminuzione di quota da SSW verso NNE.



Il tecnico dichiara che il deflusso dell’acqua sotterranea avviene con Direzione “prevalente” SSW-NNE (vedi freccia blu in carta isopieze) e da SSW (monte idrogeologico) verso NNE (valle idrogeologico).

Al fine di accertare eventuali superamenti delle concentrazioni soglia contaminazione, ai sensi dell’allegato 2 Parte IV Titolo V del D.lgvo 152/06, sono stati eseguiti campionamenti che hanno previsto il prelievo di acqua sotterranea e di terreno nelle matrici suolo e sottosuolo.

Per la caratterizzazione della matrice acqua sotterranea i prelievi sono stati eseguiti nei piezometri SP1 (monte idrogeologico) ed SP3 – SP4 (valle idrogeologico).

Le operazioni di campionamento sono state eseguite dai tecnici del laboratorio “Biochem” incaricato dalla ditta per eseguire il prelievo e le relative analisi.

Sono stati prelevati due campioni per ogni sondaggio durante le operazioni di carotaggio (realizzati nel mese di settembre 2021: S1 – S2 – S3) nelle matrici suolo e sottosuolo.

A tale merito il tecnico dichiara che “dai risultati delle analisi della matrice suolo e sottosuolo non risultano superate le CSC e che dai risultati delle analisi delle acque sotterranee non risultano superate la CSC sia nel piezometro di monte sia nei piezometri di valle”.



In merito alla richiesta di cui al secondo punto del Giudizio n.3357/2021 *“è necessario chiarire i rapporti dell’impianto con il Piano Regionale Paesistico in quanto il tecnico ha fatto dichiarazioni discordanti rispetto a questo punto (B1 e D), e sul geoportale l’area risulta interna ad una zona B1”,* la Ditta ha pubblicato nella documentazione integrativa lo Studio Preliminare Ambientale rev_02 nel quale il tecnico ha dichiarato che dalla carta del Piano Paesistico Regionale, l’area risulta localizzata in un’area B1 (Trasformabilità Mirata) ambito fluviale ai sensi della L.R. 8.8.1985 n° 431 art. 6 L.R. 12.4.1983 n° 1 – approvato dal consiglio regionale il 21.03.1990 con atto n° 141/21.

A tale merito il tecnico dichiara quanto segue

“Come detto sopra le zone B comprendono porzioni di territorio per le quali si è riscontrata la presenza di un valore classificato “elevato” in riferimento al rischio geologico, ma nel caso oggetto di studio, come ampiamente discussa nella relazione geologico-idrogeologico-ambientale, non emergono situazioni critiche dal punto di vista geologico-geomorfologico ed inoltre il territorio risulta fortemente antropizzato (presenza di una discarica consortile, ex cave di inerti sia dismesse sia attive ed opifici industriali).”

In merito alla richiesta di cui al terzo punto del Giudizio n.3357/2021 *“va chiarita la natura del corpo idrico, Fosso Canneto, sia ai fini dell’applicazione della L.R. 18/83 e ss.mm e ii. che per la valutazione della possibilità di recapito dello scarico”,* il tecnico dichiara che la problematica in questione è superata in relazione alla collocazione degli scarichi in Pubblica fognatura Progetto definitivo rev_02 e degli Elaborati grafici rev_02 allegati all’integrazione).

A pag 42 Studio Preliminare Ambientale rev_02 il tecnico dichiara quanto segue.

“Le acque meteoriche cadenti sull’attuale superficie impermeabilizzata sono raccolte e sono avviate, tramite canalizzazioni interrato, ad un sistema di trattamento delle acque meteoriche descritto nel Progetto Preliminare allegato al presente studio.

In particolare, le acque meteoriche di prima pioggia, corrispondenti ai primi 5 mm di precipitazione, come disposto dalla L. R n° 31 del 29/07/2010, sono inviate a uno specifico trattamento costituito dalla fase di sedimentazione e disoleazione, per poi essere inviate a scarico nella Pubblica fognatura come meglio evidenziato negli elaborati grafici.

Per escludere che vi sia un potenziale inquinamento del recettore finale dello scarico, la ditta s’impegna a compiere la regolare manutenzione del suddetto impianto, e a verificare l’efficacia del suo funzionamento mediante controlli periodici alle acque meteoriche sul pozzetto finale.

Come prescritto le acque di scarico saranno analizzate con cadenza semestrale mediante prelievo nel pozzetto d’ispezione. I certificati analitici di tali verifiche sono a disposizione presso l’impianto per le verifiche di legge.”

Nel paragrafo 2.1.6 del Progetto definitivo rev_02, il tecnico descrive come segue il sistema di raccolta e trattamento di tutte le acque con relativo punto di scarico (fognatura , Cis, ecc.)

Il piazzale antistante all’opificio, sarà utilizzato in parte ad uso deposito rifiuti ed EoW e la restante parte ad uso transito e manovra automezzi. Le pendenze delle diverse porzioni del piazzale sono tali da convogliare le acque meteoriche raccolte in superficie separatamente a distinte reti di raccolta e convogliamento. In particolare la porzione di piazzale pavimentato a uso “transito e manovra” ha un sistema di raccolta realizzato per mezzo di caditoie (A1-A10 in planimetria) con telaio a griglia quadri in ghisa classe C250; le acque raccolte, per mezzo di tubazioni in PVC, vengono convogliate direttamente allo scarico (Pubblica Fognatura) mediante passaggio finale nel pozzetto I.

Le acque meteoriche raccolte sulla superficie del piazzale destinato a uso “deposito rifiuti ed EoW” sono captate e convogliate da caditoie e da griglie a correre, poste in corrispondenza della linea di compluvio determinata dalle pendenze contrapposte del piazzale. Le stesse confluiranno tutte in una vasca di raccolta (G2-B3), quelle di prima pioggia transiteranno in un disoleatore (H1) per poi passare in un pozzetto di campionamento (H2) mentre quella di seconda pioggia per stramazzo si congiungeranno con le acque meteoriche (pozzetto I) ed essere convogliate nel Fosso – Canneto.

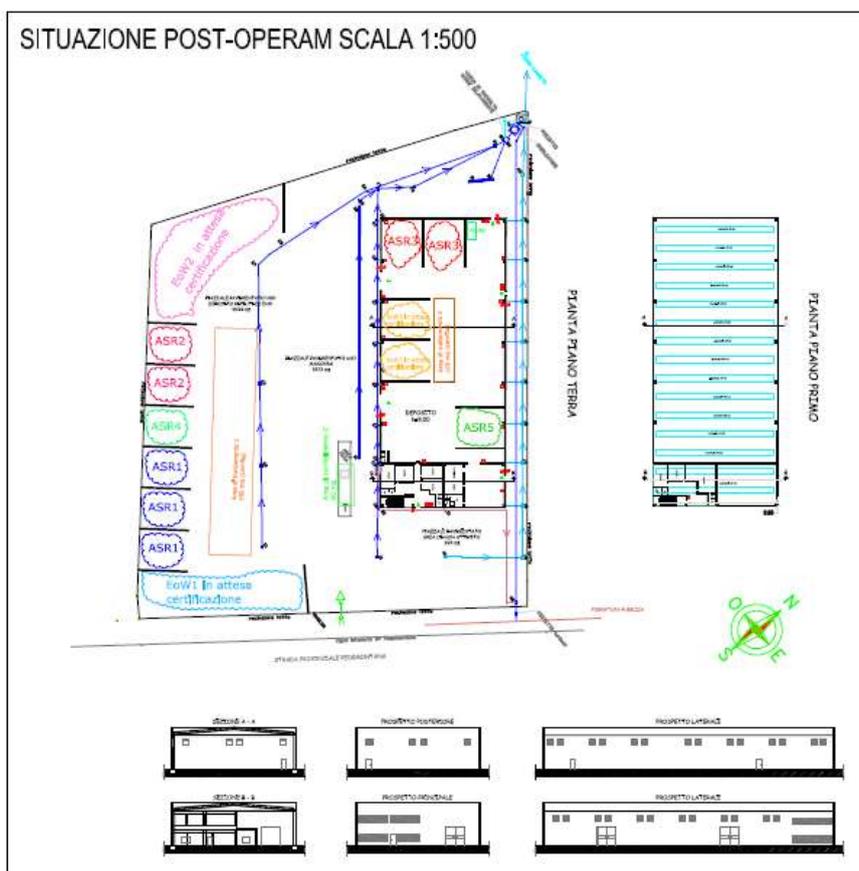
Di seguito e sulla base della planimetria con schema fognario di progetto si riporta una schematizzazione del recapito finale per tipologia di reflui:





TIPOLOGIA ACQUE REFLUE	RICETTORE FINALE
Acque reflue domestiche	Pubblica fognatura
Acque meteoriche provenienti dai pluviali della copertura	Le acque meteoriche provenienti dalle coperture considerate non inquinate non soggette a specifica autorizzazione, non subiranno nessun trattamento, pertanto il recapito delle stesse avviene in corpo idrico superficiale Fosso-canneto.
Acque meteoriche provenienti dai piazzali di manovra e di non attività	Le acque meteoriche provenienti dai piazzali (A1 e A2) considerate non inquinate (area di accesso pedonale uffici) non soggette a specifica autorizzazione, non subiranno nessun trattamento, pertanto il recapito delle stesse avviene in corpo idrico superficiale Fosso-canneto.
Acque meteoriche provenienti dai piazzali di stoccaggio rifiuti ed EoW e recupero degli stessi R4	Le acque di prima pioggia previa filtrazione saranno recapitate in Pubblica fognatura mentre quelle di seconda pioggia non contaminate in corpo idrico superficiale Fosso-canneto.

Stralcio planimetria Rev 02 (Sistema trattamento delle acque)



In merito alla richiesta di cui al quarto punto del Giudizio n.3357/2021 “in riferimento agli aspetti progettuali occorre chiarire i quantitativi annui e istantanei in R13 ed indicare planimetricamente l’area di conferimento e scarico”, il tecnico dichiara che la valutazione di assoggettabilità prevede i seguenti quantitativi di rifiuti da gestire:

Tipologia di rifiuti	Potenzialità Istantanea [ton]	Capacità Massima Annuale [ton]	Capacità massima di trattamento [ton]
Non pericolosi	2548,5	15000	15000

Tabella 1 Potenzialità della valutazione





CODICI C.E.R.	AREE STOCCAGGIO	ATTIVITA' c/e IMPIANTO	R13 (mc)	R13 RIFIUTI IN USCITA (mc)	mq	q.li	Trattamento t/a							
Rifiuti di metalli ferrosi														
020110 Rifiuti metallici	A.S.R.1	R13/R4	696		348	8700	8000							
100210 Scaglie di laminazione														
100299 Tagli, profili, spezzoni e lastre di ferro e acciaio														
120101 Limatura e trucioli di materiali ferrosi														
120199 Tagli, profili, spezzoni e lastre di ferro e acciaio														
150104 Imballaggi metallici														
160117 Metalli ferrosi														
170405 Ferro e acciaio														
190102 Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti														
191001 Rifiuti di ferro e acciaio														
191202 Metalli ferrosi														
200140 Metallo														
Rifiuti di metalli non ferrosi														
100899 Tagli, profili, spezzoni e lastre di alluminio e zama	A.S.R.2	R13/R4	462		231	7392	4000							
120103 Limatura e trucioli di alluminio e zama														
120199 Tagli, profili, spezzoni e lastre di alluminio e zama														
150104 Imballaggi metallici non ferrosi														
160118 Alluminio e zama														
170402 Alluminio														
170407 Metalli misti														
191002 rifiuti di metalli non ferrosi														
191203 metalli non ferrosi														
200140 metallo (se non ferroso)														
100899 Tagli, profili, spezzoni e lastre di rame, ottone e bronzo								A.S.R.3	R13/R4	474		237	7584	3000
120103 Limatura e trucioli di rame, ottone e bronzo														
120199 Tagli, profili, spezzoni e lastre di rame, ottone e bronzo														
160118 Bronzo, ottone e rame														
170401 Bronzo, ottone e rame														
Cavi elettrici														
A.S.R.4	R13	110		110	99									
160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*														
170411 cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410*														
Motori elettrici														
160214 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	A.S.R.5	R13	171		114	1710								
160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15														
Rifiuti decadenti dall'attività														
A.S.R.6	R13		12	8	45									
METALLI FERROSI	EoW1				450	9000								
METALLI NON FERROSI	EoW2				465	5952								
RAMME E SUE LEGHE	EoW3				230	2944								

In merito alla richiesta di cui al quinto punto del Giudizio n.3357/2021 “anche in considerazione del fatto che il tecnico all’interno dello Studio individua tra i possibili impatti dell’impianto le polveri, il rumore e il traffico è necessario studiare in modo appropriato gli impatti acustici ed emissivi dell’impianto. Inoltre, in prossimità dell’impianto risulta collocato un edificio: è necessario chiarire se si tratta di civile abitazione e, in tal caso, approfondire gli impatti (acustici ed emissivi) prodotti dall’impianto sulla stessa e le relative misure di mitigazioni proposte”; la Ditta ha pubblicato nella documentazione integrativa una specifica valutazione d’impatto acustico, redatta il 28/07/2021, da cui si riporta quanto segue.

L’impianto della 030FER confina a ovest e a sud con aree a uso agricolo, a nord è presente l’insediamento produttivo della ditta Marteloni, la quale si occupa della realizzazione di teloni in PVC e realizzazione di gazebo, mentre ad est è presente la strada provinciale Pedemontana



Figura 1 - Individuazione dell'area

Il progetto di riavvio dell'impianto prevede di ridurre le attività svolte alla sola cernita manuale di materiali ferrosi senza l'ausilio di nessuna attrezzatura meccanica e/o impianto di trattamento automatizzato.

In occasione delle precedenti autorizzazioni sono stati eseguiti rilievi acustici al fine di determinarne l'impatto e la compatibilità con i limiti acustici presenti.

L'ultima valutazione eseguita dalla Soc. Coop. GR di Giovanni Ricci del 30/11/2010, di cui si riporta estratto in allegato, ha evidenziato la piena compatibilità delle emissioni acustiche con i limiti assoluti e limiti differenziali presso l'abitazione più prossima a sud-ovest dell'impianto.

Il progetto di riavvio dell'impianto prevede di ridurre le attività svolte alla sola cernita manuale di materiali ferrosi senza l'ausilio di nessuna attrezzatura meccanica e/o impianto di trattamento automatizzato.

La situazione futura prevederà quindi le seguenti sorgenti.

Impianto Esistente	Impianto Futuro
scarico del materiale ferroso da parte dei camion di trasporto	Presente
ragno semioverhe	Presente
pressa-cassa TAURUS GH-ED4L	Non più presente
motogeneratore ausiliario ELCOS GE/VO-630470-SS	Non più presente
carrelli elevatori	Presente
camion in attesa di carico e partenza	Presente

In merito agli aspetti acustici il tecnico dichiara quanto segue.

Dalle verifiche effettuate e dalle rilevazioni eseguite si ritiene quindi che l'impianto esistente è compatibile con i limiti acustici presenti e non determina un impatto acustico significativo ai ricettori più prossimi.

Considerando il fatto che verranno eliminate sorgenti particolarmente rumorose, si può dichiarare che l'impatto acustico del futuro impianto sarà sicuramente compatibile con i limiti acustici presenti.

Si precisa inoltre che non vi saranno peggioramenti della situazione acustica nei pressi delle abitazioni più vicine e che quindi i valori limite differenziali di immissione negli ambienti di vita saranno rispettati.

In merito alla richiesta di cui al sesto punto del Giudizio n.3357/2021 “è necessario chiarire il sistema di trattamento delle acque in relazione alle attività svolte sul piazzale”, il tecnico ritiene che la planimetria allegata Rev_02 e il Progetto definitivo rev_02 (pag. 6, paragrafo 2.1.6,) allo SPA trattano tale argomento compiutamente.

Il paragrafo richiamato è riportato, per la parte d'interesse nella risposta alla richiesta di cui al precedente punto terzo della presente istruttoria.

In merito alla richiesta di cui al settimo punto del Giudizio n.3357/2021 “va chiarito se l'area è urbanizzata” il tecnico dichiara che l'area è urbanizzata.



In merito alla richiesta di cui all’ottavo punto del Giudizio n.3357/2021 “nel caso in cui nell’area non fosse presente un sistema fognario, è necessario presentare una planimetria con l’indicazione del percorso dei reflui, dal pozzetto fiscale di controllo fino all’immissione nel corpo recettore finale, e chiarire il sistema di gestione dei reflui provenienti dai servizi igienici”, il tecnico dichiara che la planimetria allegata allo SPA indica il percorso dei reflui, dal pozzetto fiscale di controllo fino all’immissione nel corpo recettore finale, e chiarisce il sistema di gestione dei reflui provenienti dai servizi igienici che confluiscono in pubblica fognatura. (vedasi precedente planimetria).

In merito alla richiesta di cui al nono punto del Giudizio n.3357/2021 “va chiarito se il sito è o meno dismesso ai sensi dell’art. 240 lettera h del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.”, il tecnico relaziona che la ditta istante ha acquistato l’insediamento nell’ambito di una procedura fallimentare costituendo una continuità nello svolgimento di attività produttive, per cui l’area è riconosciuta come idonea negli strumenti localizzativi e pianificatori. Il tecnico dichiara che “Per quanto concerne eventuali iter concernenti la bonifica in corso ci si appella all’art. 43 del D.P.R. n. 445 del 2000.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella